

	<i>Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo</i>	Pag. 1
	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	Triennio 2025/2027	

PREMESSA	2
1. PRINCIPI GENERALI	4
2. PROFILO SINTETICO DI “GOVERNANCE” DEL COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI ABRUZZO.....	5
3. AMBITO DI APPLICAZIONE	5
4. OBIETTIVI E ATTIVITÀ CONTROLLATE	6
4.1 TANGENTI.....	9
4.2 CONTRIBUTI A PARTITI POLITICI E ORGANIZZAZIONI SINDACALI	10
4.3 CONTRIBUTI DI BENEFICENZA, DONAZIONI E SPONSORIZZAZIONI.....	10
4.4 FACILITAZIONI.....	10
5. ATTUAZIONE	10
5.1 ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ	10
5.2 CRITERI DI ROTAZIONE DEL PERSONALE.....	10
5.3 CONSULENTI, FORNITORI	11
5.4 APPROVVIGIONAMENTO E ACQUISIZIONI DI CONSULENZE E SERVIZI PROFESSIONALI, GARE APPALTI E AFFIDAMENTO LAVORI	11
5.5 SELEZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE.....	11
5.6 SEGNALAZIONI.....	11
5.7. FORMAZIONE E INFORMAZIONE	11
5.8 ATTIVITÀ DI CONTROLLO	12
5.9 MONITORAGGIO E REVISIONE	12

	<i>Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo</i>	Pag. 2
	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	Triennio 2025/2027	

Premessa

La legge 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione, meglio nota come Legge Anticorruzione, ha introdotto numerose e rilevanti disposizioni volte a definire gli strumenti amministrativi e penali, in funzione della prevenzione e repressione della corruzione, con l’individuazione dei soggetti istituzionalmente preposti ad adottare iniziative in materia. Ciò in attuazione degli impegni assunti dallo Stato italiano con la sottoscrizione e la successiva ratifica delle Convenzioni internazionali in materia. In particolare, la Legge anticorruzione, oltre ad apportare rilevanti modifiche al Codice penale, introducendo anche nuove ipotesi di reato (come il “Traffico di influenze illecite”, o il reato di “Corruzione tra privati”), ed a modificare la disciplina dell’incandidabilità alle cariche elettive, ha:

- Individuato nella C.I.V.I.T (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche), ora A.N.A.C. (Autorità nazionale anticorruzione) attribuendo alla stessa una serie di compiti e funzioni, con i connessi poteri ispettivi e d’indagine, anche avvalendosi della Guardia di Finanza. In tale qualità, ANAC svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per verificare l’efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza;
- Attribuito al Dipartimento della Funzione pubblica il compito di operare come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione, anche mediante la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione (nel prosieguo “PNA”), attuando le linee guida, predisposte dal Comitato interministeriale.
- Introdotto nuovi obblighi volti a garantire l’applicazione dei principi di trasparenza e pubblicità, ampliandone notevolmente la portata, dell’attività della P.A. e dei soggetti ad essa direttamente o indirettamente collegati.
- Reso più stringente la disciplina relativa all’uso dell’arbitrato quale mezzo di risoluzione delle controversie nei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi;
- Modificato la disciplina delle incompatibilità e del conflitto di interessi per i dipendenti delle P.A. (con l’obbligo di osservanza del codice di comportamento) e per il responsabile del procedimento;

	<i>Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo</i>	Pag. 3
	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	Triennio 2025/2027	

- Istituito, per l'efficacia dei controlli antimafia, presso ogni Prefettura una “*white list*” di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa.

Il legislatore, inoltre, ha previsto che il complesso apparato normativo sopra sinteticamente richiamato, fosse completato attraverso diversi decreti attuativi, tra i quali il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (entrato in vigore il 20 aprile 2013) che ha attuato il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” (nel prosieguo “D.lgs. 33/2013).

	<i>Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo</i>	Pag. 4
	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	Triennio 2025/2027	

La legge anticorruzione ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione e il D.lgs. 33/2013 ha proprio l'obiettivo di rafforzare lo strumento della trasparenza, come misura fondamentale per la prevenzione della corruzione, nonché di riordinare in un unico corpo normativo le numerose disposizioni in materia di pubblicità e trasparenza a carico delle amministrazioni standardizzando le modalità di pubblicazione che deve avvenire sul sito istituzionale di ciascun ente, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali.

Quanto all'ambito di applicazione soggettivo, **il Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo**, ha rilevato che è tenuto a dare attuazione agli obblighi di pubblicità e di trasparenza e alle disposizioni del D.lgs 33/2013, in base al combinato disposto dell'art. 11 comma 1 e dell'art. 1, comma 34 L. 190/2012, in quanto rientrante nelle previsioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001, quale ente pubblico non economico. Sul punto si richiama, inoltre, delibera ANAC 831 del 3 agosto 2016 - Approfondimento n. 3 e Delibera ANAC 777 del 24 novembre 2021 "Delibera riguardante proposte di semplificazione per l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali

Il Collegio Regionale Maestri di sci Abruzzo ha provveduto a costituire, nel proprio sito istituzionale, secondo quanto previsto dall'ANAC, apposite sezioni per la pubblicazione dei dati indicati all'art. 1, commi da 15 a 33, della L. 190/2012; dall'altro, ha nominato, con delibera del Consiglio Direttivo del 10 febbraio 2015, al proprio interno, il responsabile della trasparenza (provvisoriamente, nella figura dell'allora Presidente del Direttivo) e il responsabile per la prevenzione della corruzione individuato nella persona del sig. Antonio Ragni – Segretario del Consiglio Direttivo. Nell'obiettivo di programmare e integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione è intervenuta la modifica apportata all'art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall'art. 41, co. 1, lett. f) del d.lgs. 97/2016 che ha previsto che vi fosse un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.). Il sig. Ragni è diventato, pertanto, da Responsabile della prevenzione della corruzione, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in ossequio al disposto normativo, come modificato, e alle indicazioni ANAC - di cui alla delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016 (di commento del d.lgs. 97/2016) - ad avviso delle quali **"considerata la nuova indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, la possibilità di mantenere distinte le figure di RPCT e di RT va intesa in senso restrittivo: è possibile, cioè, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli. Ciò si può verificare, ad esempio, in organizzazioni particolarmente complesse ed estese sul territorio e al solo fine di facilitare l'applicazione effettiva e sostanziale della disciplina sull'anticorruzione e sulla trasparenza. E' necessario che le amministrazioni chiariscano espressamente le**

	Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo	Pag. 5
	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	Triennio 2025/2027	

motivazioni di questa eventuale scelta nei provvedimenti di nomina del RPC e RT e garantiscano il coordinamento delle attività svolte dai due responsabili, anche attraverso un adeguato supporto organizzativo". Al punto 3 o.d.g. del verbale del Consiglio Direttivo del 26 giugno 2024 è stato riconfermato al sig. Ragni, nella qualità, l'incarico di R.P.C.T. sia tenendo conto del fatto che, ancora oggi, la struttura organizzativa del Collegio è di ridotte dimensioni [1 dipendente a tempo parziale (30 ore settimanali), che svolge le funzioni di segretario dal 2002; 1 dipendente a tempo parziale (8 ore settimanali), che coadiuva la segreteria, con particolare riguardo agli aspetti delle attività formative] e non prevede profili dirigenziali (v. nota del Presidente di ANAC del 3 novembre 2020), sia alla luce del parere Autorità Nazionale Anticorruzione - SG - URAV - Relazioni esterne, attività consultiva e vigilanza collaborativa in materia di anticorruzione e trasparenza - Prot. Uscita N.0061933 del 31 maggio 2024 in riferimento al punto 1 "Applicabilità dei criteri di nomina del RPCT e adempimenti di legge ai sensi della Delibera ANAC n. 777 del 24.11.2021", sia in ragione delle circostanze che la legge non individua la durata dell'incarico del R.P.C.T. e che le direttive ANAC mirano a scongiurare che l'attività del R.P.C.T. possa essere compromessa da una situazione di precarietà (Fonte: art. 1, co. 7, l. n. 190/2012 nonchè Allegato 3 del PNA 2022 – "Il RPCT e la struttura di supporto")

Inoltre, **il Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo**, quale stazione appaltante, essendo soggetto ad assolvere agli obblighi di pubblicità e di trasparenza nei confronti dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (di seguito "AVCP") in riferimento alla scelta del "contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" ha provveduto ad ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa sopracitata, assicurando i livelli essenziali di pubblicità e trasparenza in particolare con riferimento ai seguenti procedimenti:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale di cui all'art. 24 del decreto legislativo n. 150/1999.

	<i>Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo</i>	Pag. 6
	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	Triennio 2025/2027	

Per quanto concerne l'obbligo per **il Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo** di redigere un Piano Anticorruzione si evidenzia che all'art. 1, commi 60 e 61, della L. 190/2012 sono precisati gli adempimenti di competenza delle Regioni e degli Enti Locali, nonché degli enti pubblici.

Pertanto, **il Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo**, quale ente pubblico non economico, è tenuto all'osservanza degli obblighi che prevedono, inoltre, la nomina di un responsabile per l'attuazione dei Piani di prevenzione della corruzione.

1. Principi Generali

Il Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo è un ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica, ed i suoi compiti sono sanciti dalla legge 8 marzo 1991, n. 81 e dalla L.R. 31 luglio 2012, n. 39.

Il Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo nello svolgimento della propria attività, oltre a modelli di efficacia ed efficienza organizzativa s'ispira ai principi etici di seguito enunciati, dei quali richiede l'osservanza da parte dei soggetti coinvolti in detta attività.

Il Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo conduce la propria attività nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e internazionali, respingendo la corruzione e ogni pratica illegale e in particolare opera con correttezza, trasparenza, lealtà e integrità, rispettando la vigente normativa.

Il Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo da un lato auspica la spontanea condivisione, adesione e diffusione e, dall'altro lato, esige l'osservanza e l'applicazione da parte di ogni individuo che operi per conto del Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo o che con esso venga in contatto, prevedendo l'applicazione di sanzioni disciplinari e contrattuali per le eventuali violazioni.

Il Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo si impegna a perseguire la lotta alla corruzione, contrastando la manifestazione della stessa in ogni forma in cui possa manifestarsi. Tale impegno si aggiunge alle procedure organizzative dell'ente.

Il Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo, pertanto, ispirandosi ai principi enunciati e ai riferimenti citati:

	<i>Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo</i>	Pag. 7
	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	Triennio 2025/2027	

- respinge la corruzione in tutti i suoi aspetti e manifestazioni;
- sostiene e incoraggia la cultura della lealtà e della rettitudine;
- realizza un programma di lotta alla corruzione mediante il presente Piano;
- assicura il normale svolgimento di tutta l'attività dell'ente ed il funzionamento degli organi associativi, favorendo ogni forma di controllo previsto per legge.

Il Presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, PTPC (di seguito anche PAC) è redatto e adottato non solo al fine di adempiere alle prescrizioni di legge ma anche quello di fornire un supporto sistemico di riferimento per gli impegni assunti dall'Ente nell'ambito dell'Anti corruzione.

In particolare, il presente PAC collabora nel garantire sinergicamente la massima osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità.

Inoltre, il PAC riafferma il comportamento illegale connaturato con l'elargire o il ricevere, direttamente o indirettamente, tangenti, o altri benefici impropri, con lo scopo di ottenere o assicurare un ingiusto vantaggio in relazione all'attività d'impresa.

Pertanto, nessun comportamento contrario alla legislazione vigente, e/o alle normative interne, posto in essere dagli organi di governo dell'Ente, dalla direzione a e in generale da tutti i dipendenti e collaboratori nell'esecuzione delle mansioni o degli incarichi affidati, anche se motivato dal perseguimento di un interesse dell'Associazione, può considerarsi giustificato e comporta l'adozione di provvedimenti sanzionatori da parte dell'Associazione.

2. Profilo sintetico di “*governance*” del Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo

Sono organi dell'Ente ai sensi dell'art. 4 del Regolamento del Collegio

- L'Assemblea costituita da tutti gli iscritti all'Albo Professionale
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente

	Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo	Pag. 8
	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	Triennio 2025/2027	

- Il Segretario
- Il Tesoriere
- I revisori dei conti [che, ai sensi del punto 3 o.d.g. del verbale del Consiglio Direttivo del 26 giugno 2024, sono stati interessati dal *passaggio dei "compiti analoghi all'OIV" dal R.P.C.T. (in carica) del Collegio Regionale, ai Revisori (in carica) del Collegio Regionale*]

2. Ambito di Applicazione

Il PAC, esaminato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 27 novembre 2024 è stato adottato dallo stesso, nella stessa seduta.

Sono destinatari del PAC e si impegnano al rispetto delle disposizioni in esso contenute:

- I membri del Direttivo
- I membri del Collegio dei revisori;
- Il Segretario
- Gli eventuali Dirigenti che devono uniformarsi ai principi enunciati nell'attività di direzione (al momento l'Ente non ha figure dirigenziali);
- i Dipendenti e i collaboratori dell'Ente e tutti coloro che concorrono e cooperano allo svolgimento della sua attività e al perseguimento dei suoi fini.

I destinatari sono tenuti ad adeguare la propria condotta e i propri comportamenti alle disposizioni del PAC e a non assumere iniziative in contrasto con lo stesso.

Il Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo pretende che tutti i destinatari, conoscano e osservino la massima diligenza gli aspetti aziendali normati e si adoperino affinché quanto stabilito nel presente PAC trovi applicazione anche da parte dei soggetti esterni (consulenti, collaboratori, fornitori, partner ecc.) che intrattengano rapporti con la stessa.

	<i>Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo</i>	Pag. 9
	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	Triennio 2025/2027	

3. Obiettivi e attività controllate

Gli obiettivi primari del PAC sono:

- fornire alle persone coinvolte nonché a tutti i destinatari le migliori pratiche volte ad affrontare e gestire il rischio di corruzione;
- affermare l'impegno di collaborare nella lotta alla corruzione

In relazione all'analisi delle attività sociali e dell'Ente, presumibilmente esposte al rischio corruzione, **il Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo** si impegna a porre la massima attenzione, assumendo gli impegni qui di seguito acclusi.

Allo scopo di individuare i cd processi sensibili è stata effettuata una approfondita analisi volta a identificare il rischio, con l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo; tale fase porterà con gradualità alla creazione di un "Registro degli eventi rischiosi" nel quale saranno riportati, se individuati, tutti gli eventi rischiosi relativi ai processi dell'amministrazione;

Detta analisi del rischio, avrà con un duplice obiettivo, da un lato, pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione, e, dall'altro lato, di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

Tale analisi rivolta alla ponderazione del rischio, da realizzarsi con lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e le priorità di trattamento dei rischi, considererà gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

Visto le dimensioni particolarmente esigue dell'ente sia in ordine alla struttura generale che all'organico in pianta si prevede che i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi potranno essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (key risk indicators) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività. Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori, si dovrà pervenire con congrue tempistiche attuative, ad una valutazione

	Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo	Pag. 10
	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	Triennio 2025/2027	

complessiva del livello di esposizione al rischio che avrà lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile all'oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso).

Al momento si evidenziano i seguenti processi sensibili:

- Acquisizione e gestione di erogazioni, contributi o finanziamenti concessi da organismi pubblici italiani, con particolare riferimento alla:
 - ✓ Predisposizione della documentazione al fine dell'ottenimento dell'erogazione di contributi/finanziamenti/mutui agevolati da parte del soggetto pubblico;
 - Predisposizione della documentazione di rendicontazione al fine di dimostrare l'utilizzo dei fondi ricevuti.
- Gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento alla:
 - ✓ Attività di pubbliche relazioni, partecipazioni a convegni, meeting organizzati da enti pubblici, associazioni di categoria;
 - ✓ Gestione dei rapporti con gli enti pubblici per l'ottenimento di erogazioni/contributi da parte di organismi pubblici;
 - ✓ Negoziazione e stipula di contratti/convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
 - ✓ Gestione delle risorse finanziarie;
 - ✓ Gestione e controllo delle note spese;
 - ✓ Gestione dei rapporti con gli enti pubblici;
 - ✓ Gestione degli aspetti fiscali e tributari (predisposizione degli F24);
 - ✓ Gestione delle ispezioni (amministrative, fiscali, previdenziali, ecc.);

	<i>Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo</i>	Pag. 11
	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	Triennio 2025/2027	

- ✓ Gestione di procedimenti giudiziali, stragiudiziali e arbitrali.

Inoltre, nell'ambito della fattispecie di reato sono state individuate le seguenti Attività Strumentali:

- elargizione di omaggi o regalie;
- promesse di assunzione;
- gestione degli approvvigionamenti (consulenze/forniture);
- rimborsi spese.

Nell'ambito dei suddetti rischi, l'Ente ha individuato i seguenti principi/regole di comportamento generali al fine di ridurre il rischio di commissione di reati:

- è fatto divieto di elargizioni in denaro alla Pubblica Amministrazione;
- è obbligatorio il rispetto della prassi dell'Ente per la distribuzione di omaggi e regali. In particolare, è vietata qualsiasi forma di regalo a funzionari della Pubblica Amministrazione italiani ed esteri, o a loro familiari, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'Ente. I regali offerti o altre utilità, salvo quelli di modico valore da intendersi avente importo non superiore ad euro 100, devono essere documentati in modo adeguato al fine di consentire le opportune verifiche e autorizzati dal responsabile di funzione;
- non è consentito accordare vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, ecc.) in favore di rappresentanti della Pubblica Amministrazione che possano determinare le stesse conseguenze previste al precedente punto;
- il personale che riceve omaggi o benefici non previsti dalle fattispecie consentite, è tenuto, secondo le procedure stabilite, a darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza che ne valuta l'appropriatezza;
- è proibito effettuare o promettere, in favore di Clienti/Partner, prestazioni che non trovino adeguata giustificazione alla luce del rapporto contrattuale/associativo con essi costituito;

	<i>Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo</i>	Pag. 12
	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	Triennio 2025/2027	

- i compensi riconosciuti ai collaboratori esterni devono trovare adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere ed alla prassi vigente nel settore di attività interessato;
- le dichiarazioni a organismi pubblici nazionali o comunitari effettuate al fine di conseguire finanziamenti, contributi o erogazioni di varia natura devono essere basate su informazioni veritiere;
- le richieste di finanziamenti pubblici siano sempre preventivamente autorizzate e successivamente sottoscritte secondo quanto previsto dalle deleghe interne, dalle procure e dalle procedure dell'Ente;
- il Responsabile interno per l'attuazione dell'operazione verifichi che le dichiarazioni e la documentazione presentata al fine di ottenere i finanziamenti, i contributi, le sovvenzioni o le garanzie finanziarie siano complete e rappresentino la reale situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente;
- le risorse finanziarie ottenute come finanziamento siano destinate esclusivamente alle iniziative e al conseguimento delle finalità per le quali sono state richieste e ottenute;
- l'impiego di tali risorse sia sempre motivato dal soggetto richiedente, che ne deve attestare la coerenza con le finalità per le quali il finanziamento è stato richiesto e ottenuto;
- la documentazione di cui al punto che precede deve essere conservata in un apposito archivio, con modalità tali da impedire la modifica successiva, al fine di permettere la corretta tracciabilità dell'intero processo e di agevolare eventuali controlli successivi;
- le somme ricevute da detti organismi pubblici a scopi diversi devono essere destinate agli scopi per i quali erano stati concessi;
- i rapporti nei confronti della Pubblica Amministrazione devono essere gestiti in modo unitario, intendendosi con ciò che le persone che rappresentano l'Ente confronti della Pubblica Amministrazione sono esclusivamente quelle autorizzate in tal senso dall'Ente a mezzo di procuratori a ciò abilitati;

	<i>Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo</i>	Pag. 13
	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	Triennio 2025/2027	

- il Responsabile interno per l'attuazione dell'operazione identifichi gli strumenti più adeguati per garantire che i rapporti tenuti dalla propria funzione con la Pubblica Amministrazione siano sempre trasparenti, documentati e verificabili;
- coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione verso i Dipendenti che operano con la Pubblica Amministrazione devono seguire con attenzione e con le modalità più opportune l'attività dei propri sottoposti e riferire immediatamente al legale rappresentante eventuali situazioni di irregolarità;
- i compensi dei consulenti e dei partner commerciali devono essere determinati solo per iscritto;
- sono vietati i flussi sia in entrata che in uscita in denaro contante, salvo che per tipologie minime di spesa (piccola cassa) espressamente autorizzate dai Responsabili delle Funzioni competenti;
- nessun tipo di pagamento non adeguatamente documentato può esser effettuato;
- devono essere rispettati, da parte degli Amministratori, i principi di trasparenza nell'assunzione delle decisioni dell'Ente che abbiano diretto impatto sui soci e sui terzi;
- nei procedimenti giudiziali, stragiudiziali e arbitrali, sia sempre identificato un Responsabile, coerentemente con l'oggetto della materia, dotato dei poteri necessari per rappresentare l'Ente o per coordinare l'azione di eventuali professionisti esterni;
- il Responsabile identificato informi il legale rappresentante dell'inizio del procedimento di contenzioso o giudiziario, delle risultanze delle varie fasi dell'attività, della conclusione del procedimento, nonché di qualsiasi criticità possa riscontrarsi;
- sia garantita la tracciabilità delle richieste di informazioni ricevute nel corso del contenzioso e delle persone coinvolte, nonché del processo di valutazione e autorizzazione interna della documentazione consegnata nel corso del contenzioso;
- i fornitori siano scelti sulla base di una selezione e valutazione della loro capacità ed affidabilità commerciale;

	Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo	Pag. 14
	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	Triennio 2025/2027	

- la scelta e valutazione della controparte avvenga sulla base di requisiti predeterminati dall'Ente e dallo stesso rivisti e, se del caso, aggiornati con regolare periodicità; l'Ente formalizzi anche i criteri in base ai quali la controparte può essere cancellata dalle liste interne all'Ente e le scelte in merito al loro mantenimento o alla relativa cancellazione dalle medesime liste non possano essere determinate da un unico soggetto e vadano sempre motivate;
- la documentazione inerente agli acquisti attesti la metodologia utilizzata e l'iter procedurale seguito per l'effettuazione dell'acquisto, l'oggetto, l'importo e le motivazioni sottese alla scelta del fornitore;
- l'approvvigionamento di beni sia disciplinato da un contratto scritto, nel quale sia chiaramente prestabilito il prezzo del bene o della prestazione o i criteri per determinarlo;
- le fatture ricevute dal Collegio Regionale relative all'acquisto di beni siano registrate esclusivamente a fronte di idonea evidenza della effettiva ricezione della merce;
- non siano corrisposti pagamenti ai fornitori in misura non congrua rispetto alla natura ed al valore dei beni forniti, o non conformi alle condizioni commerciali o alle prassi esistenti sul mercato;
- gli impegni e i contratti stipulati con i fornitori di beni selezionati siano firmati da soggetti dotati di idonei poteri in base al sistema delle norme interne dall'Ente.
- i soggetti cui conferire incarichi professionali, di consulenza e di formazione siano scelti in base ai requisiti di professionalità, indipendenza e competenza;
- l'individuazione di tali soggetti sia sempre motivata dall'Ente richiedente;
- l'affidamento degli incarichi avvenga nel rispetto delle procedure, delle autorizzazioni e dei controlli interni adottati dall'Ente, che devono prevedere i criteri per la definizione ed allocazione del bilancio di previsione e per la scelta della tipologia di prestazione più idonea;

	<i>Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo</i>	Pag. 15
	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	Triennio 2025/2027	

- alle verifiche ispettive ed agli accertamenti di particolare rilevanza e di carattere non “routinario” partecipino almeno due rappresentanti dell’Ente, i quali saranno, inoltre, tenuti ad accompagnare gli ispettori presso i siti dell’Ente;
- siano stabilite le modalità per dotare gli ispettori di idonee strutture (locali segregabili, accessi di rete, hardware) e le modalità con cui si rende disponibile agli stessi la documentazione dell’Ente;
- la documentazione relativa alle verifiche e gli eventuali verbali redatti dagli enti ispettivi siano conservati in un apposito archivio, con modalità tali da impedire la modifica successiva se non con apposita evidenza, al fine di permettere la corretta tracciabilità dell’intero processo e di agevolare eventuali controlli successivi.

4.1 Tangenti

Il Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo vieta l’utilizzo di qualunque forma di dazione illecita di denaro o di qualsiasi forma di utilità, allo scopo di trarre vantaggio nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, Enti pubblici, Clienti, Fornitori, Consulenti, Collaboratori e in generale con portatori d’interesse. Per forma di utilità s’intende qualunque vantaggio, favore, promessa e/o garanzia del conseguimento di prestazione comunque dovute. La proibizione in capo ai Destinatari è estesa anche agli associati, ai conoscenti nonché ai familiari. Nel caso di promessa o offerta di tangenti, i soggetti coinvolti devono darne immediata comunicazione al Responsabile della Prevenzione e agli organismi preposti.

4.2 Contributi a partiti politici e Organizzazioni sindacali

Il Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, a partiti politici e a organizzazioni sindacali, né a loro rappresentanti o candidati, se non nelle forme e nei modi previsti dalle normative vigenti, e impronta le relazioni con le medesime a principi di correttezza e di collaborazione nell’interesse dell’Ente e dei dipendenti.

	<i>Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo</i>	Pag. 16
	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	Triennio 2025/2027	

4.3 Contributi di beneficenza, donazioni e sponsorizzazioni

Il Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo può sostenere iniziative concernenti temi sociali, dello sport, dello spettacolo, dell'arte, delle tradizioni locali, della divulgazione scientifica e tecnologica, attraverso iniziative di sponsorizzazione e/o dazione di denaro e/o facilitazioni. Le suddette iniziative devono tenere in particolare evidenza eventuali conflitti d'interesse personale e/o aziendale.

4.4 Facilitazioni

Il Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo vieta di elargire, promettere, concedere, offrire o accettare, direttamente o indirettamente, pagamenti e/o benefici di qualsivoglia entità anche solo allo scopo di velocizzare prestazioni o attività comunque già dovute da interlocutori a qualunque livello. Nel caso di promessa od offerta di facilitazioni, i soggetti coinvolti devono darne immediata comunicazione al Responsabile della Prevenzione e agli organismi preposti.

5. Attuazione

L'impegno per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità enunciato dal *Il Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo* nel presente documento richiede la collaborazione e il coinvolgimento di tutti i destinatari.

5.1 Organizzazione e responsabilità

Su proposta del Presidente del *Il Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo* il presente documento è sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo

5.2 Criteri di rotazione del personale

Occorre premettere quanto segue:

- il comma 2, lett. b), L. 5 marzo 2024, n. 21 in G.U. Serie Generale del 12 marzo 2024, n. 60 in vigore dal 27 marzo 2024, ha introdotto il comma 1 bis all'art. 4 *"Inconferibilità di incarichi nelle amministrazioni statali,*

	Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo	Pag. 17
	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	Triennio 2025/2027	

regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati” D.lgs. 39/2013 ai sensi del quale: *“Nelle ipotesi in cui l’incarico, la carica o l’attività professionale abbia carattere occasionale o non esecutivo o di controllo, il comma 1 non si applica. In tale circostanza è richiesta l’adozione di presidi organizzativi e di trasparenza atti a gestire potenziali conflitti di interesse”*. Mediante l’introduzione del comma 1-bis cit., a valere anche quale principio generale, si procede, pertanto, a una rimodulazione dell’inconferibilità in ragione del tipo di incarico svolto in precedenza, prevedendo che, nell’ipotesi in cui l’incarico (la carica o l’attività professionale) assuma scarsa rilevanza (poiché ha carattere occasionale o non esecutivo o di controllo), è sufficiente adottare misure organizzative e di trasparenza presso l’ente pubblico/Autorità amministrativa che siano atte a gestire potenziali conflitti di interesse;

- il piano triennale per la prevenzione, corruzione e trasparenza relativo al triennio 2023/2026, approvato dal Consiglio Direttivo del Collegio Nazionale Maestri di sci con delibera nella seduta celebrata il giorno 13 dicembre 2023 al punto 17.2 di pag. 34 ha previsto che: *“La determinazione ANAC 8 novembre 2017 n. 1134, pur in mancanza di una specifica previsione normativa, al punto 3.1.1 auspica l’attuazione di misure di rotazione funzionale, compatibilmente con le esigenze organizzative delle società e tenuto conto dei vincoli soggettivi attinenti al rapporto di lavoro ed oggettivi, connessi all’assetto organizzativo. **In tema di rotazione, visto le esigue dimensioni dell’ente e tenuto anche conto che su specifiche materie estremamente tecniche risultano essere preminenti le competenze acquisite e la conoscenza del caso specifico, il Collegio nell’ottica di garantire il buon governo dell’ente, si riserva la possibilità di valutare di volta in volta la rotazione funzionale. In particolare, le rotazioni saranno valutate in considerazione dell’art. 56 del D.lgs. 36/2023, sempre nel rispetto dei requisiti di carattere generale e di capacità economico-finanziaria e tecnico professionale con adeguata motivazione”***.

L’attuale organico del Collegio Regionale (v. anche i precedenti PTPCT) non consente di predisporre la rotazione del personale nelle aree considerate, né per i dirigenti né per il personale dipendente appartenente alle altre categorie. Il R.P.C.T. (Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza) in sede di monitoraggio e di verifica dovrà porre particolare attenzione a tale aspetto, intensificando l’attività di controllo. Coerentemente a quanto rappresentato, il R.P.C.T. continuerà a invitare il Direttivo del Collegio Regionale a procedere:

- alla previa pubblicazione di avviso per l’individuazione dei membri componenti e votanti delle sottocommissioni e dei docenti delle materie previste dalla legge regionale per la parte teorica;
- alla valutazione per titoli e competenze, dando priorità a parità di titolo e di conoscenze - ad eccezione delle materie estremamente tecniche per le quali risultano preminenti le competenze acquisite e la conoscenza del caso specifico (a tutela dell’incolumità della categoria e degli allievi) - a chi non ha ricoperto l’incarico/carica

	Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo	Pag. 18
	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	Triennio 2025/2027	

nell'anno precedente: in linea al concorrente principio di cui alla modifica legislativa apportata dall'art. 21, comma 2, lett. a), L. 5 marzo 2024, n. 21 all'art. 4, comma 1, D.lgs. 39/2013).

Il presente documento verrà portato a conoscenza della Regione Abruzzo (Giunta regionale), compreso il Servizio Politiche Turistiche e Sportive - Ufficio Strutture ricettive e professioni turistiche DPH - Dipartimento Sviluppo Economico e Turismo DPH002, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 *bis* L.R. 39/2019, anche tenendo conto della nota del Servizio Politiche Turistiche e Sportive - Ufficio Strutture ricettive e professioni turistiche DPH - Dipartimento Sviluppo Economico e Turismo DPH002 prot. 157505 del 15 aprile 2024 con la quale il sottoscritto *RPCT del Collegio regionale* è stato invitato *“ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 1 bis del D. Lgs n. 39/2013, all'aggiornamento del Piano triennale di Trasparenza e Anticorruzione prevedendo, in ragione della presenza di tali incarichi, l'adozione di presidi organizzativi e di trasparenza atti a gestire potenziali conflitti di interessi anche attraverso la previsione di misure in grado di assicurare la rotazione degli incarichi”*.

	<i>Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo</i>	Pag. 19
	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	Triennio 2025/2027	

5.3 Consulenti, fornitori

Qualunque soggetto che operi con il ***Il Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo*** deve dichiarare di avere preso visione del PAC e impegnarsi nel rispetto dello stesso.

I compensi riconosciuti per le prestazioni sono sostenuti dalle prassi vigenti sul mercato e in relazione all'incarico da svolgere.

La documentazione di tutta l'attività è archiviata presso la direzione responsabile.

I comportamenti in violazione della vigente normativa e del presente PAC saranno oggetto di adeguati provvedimenti, ivi compreso la risoluzione del contratto.

5.4 Approvvigionamento e acquisizioni di consulenze e servizi professionali, gare appalti e affidamento lavori

Si fa riferimento a quanto previsto e definito dal Regolamento per gli acquisti adottato dal ***Il Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo***

5.5 Selezione e gestione del personale

Si fa riferimento a quanto stabilito dalle disposizioni normative relative e dalle procedure che saranno ulteriormente adottate al riguardo, precisando l'impegno ad osservare il presente PAC da parte di tutto il personale. Al momento il ***Il Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo*** ha 2 dipendenti.

	<i>Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo</i>	Pag. 20
	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	Triennio 2025/2027	

5.6 Segnalazioni

Coloro che segnalano situazioni di illecito debbono godere di apposite tutele, anche al fine di non scoraggiare comportamenti tesi a far emergere fenomeni devianti dalla condotta normativamente prescritta.

I soggetti destinatari del presente PAC sono tenuti a segnalare ogni violazione o presunta al R.P.C. nella persona del suo legale rappresentante.

In ogni caso verrà assicurata la tutela dell'anonimato; il divieto di discriminazione, interessando nel caso il Presidente dell'Organismo di vigilanza, se nominato, o il legale rappresentante.

Infine, debbono intendersi interamente applicabili le misure prescritte in materia all'art. 1, comma 51, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

5.7. Formazione e informazione

L'attuazione del PAC prevede l'erogazione di appositi interventi formativi e informativi rivolti al personale.

Tali interventi riguarderanno il presente PAC, sulla trasparenza e l'aggiornamento normativo.

	<i>Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo</i>	Pag. 21
	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	Triennio 2025/2027	

5.8 Attività di controllo

Il R.P.C. attua un costante monitoraggio del rispetto del PAC.

5.9 Monitoraggio e revisione

Il Consiglio Direttivo del **Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo** ha approvato in data 27/11/2024, il piano triennale relativo al triennio 2025/2027.

inoltre:

- Esprime pareri vincolanti in merito alla revisione e all'implementazione di tutta l'attività inerente all'organizzazione e i processi di gestione dell'Ente, al fine di garantire la coerenza con il PAC stesso.
- Esprime parere vincolante riguardo eventuali modifiche ed integrazioni al PAC proposte dal RPC.

Sulmona, lì 27 novembre 2024

Per il **Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo**

Il Legale rappresentante/Presidente

Francesco Di Donato



	<i>Collegio Regionale Maestri di Sci Abruzzo</i>	Pag. 22
	PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	
	Triennio 2025/2027	

Approvato nella seduta del Consiglio direttivo del 27 novembre 2024